

EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XX SETTEMBRE 30 LEGNANO MI
Codice Fiscale	13481250150
Numero Rea	MI 1668974
P.I.	13481250150
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.681	3.090
II - Immobilizzazioni materiali	446.380	460.370
Totale immobilizzazioni (B)	454.061	463.460
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.814.529	2.048.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	483	2.608
imposte anticipate	37.039	31.076
Totale crediti	1.852.051	2.081.788
IV - Disponibilità liquide	220.667	21.003
Totale attivo circolante (C)	2.072.718	2.102.791
D) Ratei e risconti	14.091	4.220
Totale attivo	2.540.870	2.570.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	13.849	12.100
V - Riserve statutarie	262.889	229.670
VI - Altre riserve	20.593	20.593
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.100	34.968
Totale patrimonio netto	422.431	397.331
B) Fondi per rischi e oneri	27.618	5.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.498	430.149
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.008	664.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.945	63.525
Totale debiti	651.953	728.252
E) Ratei e risconti	981.370	1.008.904
Totale passivo	2.540.870	2.570.471

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.109.662	1.244.354
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	293.780	278.920
altri	32.264	95.822
Totale altri ricavi e proventi	326.044	374.742
Totale valore della produzione	1.435.706	1.619.096
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.558	6.031
7) per servizi	390.204	507.634
8) per godimento di beni di terzi	91.795	100.670
9) per il personale		
a) salari e stipendi	588.760	633.085
b) oneri sociali	177.444	193.893
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.570	56.941
c) trattamento di fine rapporto	50.570	51.191
e) altri costi	-	5.750
Totale costi per il personale	816.774	883.919
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.140	20.089
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.791	515
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.349	19.574
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	488	1.366
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.628	21.455
14) oneri diversi di gestione	45.434	31.736
Totale costi della produzione	1.384.393	1.551.445
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.313	67.651
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	12
Totale proventi diversi dai precedenti	4	12
Totale altri proventi finanziari	4	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.237	16.341
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.237	16.341
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.233)	(16.329)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.080	51.322
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.943	3.672
imposte relative a esercizi precedenti	-	(151)
imposte differite e anticipate	(5.963)	12.833
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.980	16.354
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.100	34.968

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020 ed evidenzia un utile di Euro 25.100,13 dopo gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Come anticipato, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, sono state seguite le indicazioni dell'art. 2435-bis secondo comma del C.C., senza tuttavia effettuare raggruppamenti di voci come facoltativamente previsto dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso in data 16/06/2016 insieme al ramo d'azienda "Agenzia di Sviluppo".

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti e macchinari	25%
Attrezzature	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46 vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, nel presente bilancio viene indicato lo scorporo, dal valore del fabbricato, del valore del terreno sul quale lo stesso insiste. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Il valore del terreni sono stati così stimato in Euro 90.600.

Come per gli esercizi precedenti, l'ammortamento iscritto in bilancio è calcolato al netto della quota riferita al terreno. Anche per gli esercizi successivi, la società calcolerà ammortamenti sul solo valore del fabbricato.

I fabbricati in oggetto sono stati acquistati nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2016 in quanto facenti parte del ramo d'azienda acquistato in data 16/06/2016. Non avendo mai stanziato ammortamenti sul valore del terreno, si attesta pertanto che il valore del fondo al 31/12/2020 è interamente riferito al valore del fabbricato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 158.184,85.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I criteri di valutazione dell'attivo sono indicati nel capitolo "Criteri di valutazione applicati" della presente nota integrativa. Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.350	626.551	635.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.260	166.181	172.441
Valore di bilancio	3.090	460.370	463.460
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.382	6.360	12.742
Ammortamento dell'esercizio	1.791	20.349	22.140
Totale variazioni	4.591	(13.989)	(9.398)
Valore di fine esercizio			
Costo	15.732	632.911	648.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.051	186.531	194.582
Valore di bilancio	7.681	446.380	454.061

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.791, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 7.681.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.150	4.200	9.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.060	4.200	6.260
Valore di bilancio	3.090	-	3.090
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.382	6.382
Ammortamento dell'esercizio	515	1.276	1.791

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(515)	5.106	4.591
Valore di fine esercizio			
Costo	5.150	10.582	15.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.575	5.476	8.051
Valore di bilancio	2.575	5.106	7.681

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Avviamento	5.150	-	5.150	-	-	-	5.150
	F.do ammortamento avviamento	-	-	2.060-	-	-	515	2.575-
	Altre spese pluriennali	4.200	-	4.200	6.382	-	-	10.582
	F.do amm. altre spese pluriennali	-	-	4.200-	-	-	1.276	5.476-
Totale		9.350	-	3.090	6.382	-	1.791	7.681

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 632.911; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 186.531.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	487.974	28.696	3.830	106.051	626.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.852	21.673	3.806	81.850	166.181
Valore di bilancio	429.122	7.023	24	24.201	460.370
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	6.360	6.360
Ammortamento dell'esercizio	11.921	696	25	7.707	20.349
Totale variazioni	(11.921)	(696)	(25)	(1.347)	(13.989)
Valore di fine esercizio					
Costo	487.974	28.696	3.830	112.411	632.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.773	22.369	3.830	89.559	186.531
Valore di bilancio	417.201	6.327	-	22.852	446.380

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni materiali, nonché lo scorporo del terreno dal fabbricato.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Fabbricati strumentali	397.374	-	397.374	-	-	-	397.374
	Terreni edificati	90.600	-	90.600	-	-	-	90.600
	F.do ammort. fabbricati strumentali	-	-	58.852-	-	-	11.921	70.773-
	Impianti elettrici	9.279	-	9.279	-	-	-	9.279
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	-	4.823-	-	-	696	5.519-
	Impianti telefonici	4.243	-	4.243	-	-	-	4.243
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	1.676-	-	-	-	1.676-
	Altri impianti e macchinari	15.174	-	15.174	-	-	-	15.174
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	15.174-	-	-	-	15.174-
	Attrezzatura varia e minuta	3.830	-	3.830	-	-	-	3.830
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	3.806-	-	-	25	3.831-
	Mobili e arredi	65.995	-	65.995	-	-	-	65.995
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	58.902-	-	-	2.247	61.149-
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	83	-	83	-	-	-	83
	F.do amm. mobili e macch. ordin.d'uff.	-	-	83-	-	-	-	83-
	Macchine d'ufficio elettroniche	39.733	-	39.733	6.360	-	-	46.093
	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	22.733-	-	-	5.460	28.193-
	Telefonia mobile	238	-	238	-	-	-	238
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	-	131-	-	-	-	131-
Totale		626.549	-	460.369	6.360	-	20.349	446.380

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	124.582	170.990	295.572	295.572	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.881.056	(379.965)	1.501.091	1.501.091	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.293	(32.071)	9.222	9.222	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.076	5.963	37.039		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.781	5.346	9.127	8.645	482
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.081.788	(229.737)	1.852.051	1.814.530	482

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 158.185 che ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione (importi in Euro):

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	157.697
Utilizzo fondo svalutazione crediti anno 2020	--
Accantonamento al fondo svalutazione crediti anno 2020	488
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020	158.185

I crediti Verso controllanti si riferiscono a crediti verso la Città Metropolitana di Milano.

I crediti tributari al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2020
Crediti vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	26
Credito vs Erario per imposta sostitutiva TFR	82
Credito vs Erario per IRES	8.381
Altri crediti vs l'Erario	733
Totale	9.222

I crediti verso altri altro oltre i 12 mesi sono interamente relativi a depositi cauzionali.

Le imposte anticipate per Euro 37.039 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.623	199.778	220.401
Denaro e altri valori in cassa	380	(114)	266

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	21.003	199.664	220.667

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.220	9.871	14.091
Totale ratei e risconti attivi	4.220	9.871	14.091

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi canoni assistenza sw/hd	2.589
	Risconti attivi licenze software	7.395
	Risconti attivi canoni noleggio attrezzature	2.793
	Risconti attivi premi assicurativi	1.294
	Altri risconti attivi	20
	Totale	14.091

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri di valutazione del patrimonio netto e del passivo sono indicati nel capitolo "Criteri di valutazione applicati" della presente nota integrativa.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	12.100	1.749		13.849
Riserve statutarie	229.670	33.219		262.889
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	-		19.828
Varie altre riserve	765	-		765
Totale altre riserve	20.593	-		20.593
Utile (perdita) dell'esercizio	34.968	(34.968)	25.100	25.100
Totale patrimonio netto	397.331	-	25.100	422.431

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	766
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	765

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale	B	100.000
Riserva legale	13.849	Utili	B	13.849
Riserve statutarie	262.889	Utili	A;B	262.889
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	Capitale	A;B	19.828
Varie altre riserve	765	Utili	A;B	765
Totale altre riserve	20.593			20.593
Totale	397.331			397.331

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				397.331

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.835	5.835
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.835	1.835
Altre variazioni	23.618	23.618
Totale variazioni	21.783	21.783
Valore di fine esercizio	27.618	27.618

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	27.618
Totale		27.618

Il fondo per rischi e oneri differiti è stato adeguato per tener conto delle passività di natura determinata ed esistenza probabile presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	430.149
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.261
Utilizzo nell'esercizio	8.838
Altre variazioni	(1.074)
Totale variazioni	27.349
Valore di fine esercizio	457.498

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	288.022	(198.115)	89.907	12.962	76.945
Acconti	1.623	27.540	29.163	29.163	-
Debiti verso fornitori	104.762	(15.983)	88.779	88.779	-
Debiti verso controllanti	15.759	(15.759)	-	-	-
Debiti tributari	30.531	23.642	54.173	54.173	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.570	(7.752)	39.818	39.818	-
Altri debiti	239.985	110.128	350.113	350.113	-
Totale debiti	728.252	(76.299)	651.953	575.008	76.945

I debiti verso banche al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo ipotecario: quota capitale scadenza entro i 12 mesi	12.962
Mutuo ipotecario: quota capitale scadenza oltre i 12 mesi	76.945
	89.907

Si precisa che la società si è avvalsa delle moratorie previste dall'art. 18 del DL 18/2020 (Decreto "Cura Italia"), sospendendo a partire dal mese di aprile 2020 il pagamento delle rate di mutuo in essere con Banco BPM (capitale e interessi) e BPS (solo quota capitale): la sospensione inizialmente prevista fino al 30/09/2020 è stata poi prorogata al 31/01/2021 con il DL 104/2020 e, ad oggi, fino al 30/06/2021 con la Legge di bilancio 2021 nr. 178/2020.

La voce "Acconti" si riferisce a debiti per anticipi su progetti finanziati da istituzioni ed enti pubblici.

La voce "Debiti verso fornitori" al 31/12/2020 comprende l'importo relativo alle fatture da ricevere alla chiusura dell'esercizio per Euro 54.053.

I debiti tributari al 31/12/2020 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Debito vs l'Erario per ritenute operate alla fonte	22.079
Erario conto liquidazione IVA	29.963
Debito vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	1.135
Debiti verso l'Erario per IRAP	748
Recupero somme erogate DL 66/2014	248
	54.173

La voce "Altri debiti" al 31/12/2020 si riferisce alle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito vs dipendenti	68.472
Debito vs collaboratori a progetto	1.677
Debiti vs fondi previdenza complementare	4.816
Depositi cauzionali conduttori	3.075
Debiti verso terzi per quote su progetti da trasferire	271.637
Debiti diversi	436
	350.113

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	89.907	89.907	-	89.907

Acconti	-	-	29.163	29.163
Debiti verso fornitori	-	-	88.779	88.779
Debiti tributari	-	-	54.173	54.173
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	39.818	39.818
Altri debiti	-	-	350.113	350.113
Totale debiti	89.907	89.907	562.046	651.953

Si precisa che i mutui bancari in essere con Banca Pop. di Sondrio e BPM sono garantiti da garanzia reale costituita da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà sociale. Si specifica inoltre che non esistono quote capitale dei suddetti mutui bancari scadenti oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	130	130
Risconti passivi	1.008.904	(27.664)	981.240
Totale ratei e risconti passivi	1.008.904	(27.534)	981.370

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi interessi passivi su mutui	130
	Risconti passivi contributi Città Metropolitana di Milano	981.240
	Totale	981.370

I risconti passivi su contributi della Città Metropolitana di Milano sono così suddivisi:

- Euro 16.335: sono risconti passivi di contributi in conto impianti, il cui diritto alla percezione è sorto alla chiusura dell'esercizio 2019, iscritti per intero alla voce A5 del conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni strumentali a cui il contributo si riferisce;
- Euro 964.905: sono risconti passivi di contributi, il cui diritto alla percezione è sorto alla chiusura dell'esercizio 2019, iscritti alla voce A5 del conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi in base ai costi sostenuti e all'acquisto dei beni strumentali a cui i suddetti contributi si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci riferite al "Valore della produzione" al 31/12/2020, comparate con le voci dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.109.662	1.244.354	(134.692)	(11)
5)	Contributi in conto esercizio	293.780	278.920	14.860	5
5)	Ricavi e proventi diversi	32.264	95.822	(63.558)	(66)
		1.435.706	1.619.096	(183.390)	

I ricavi delle vendite e prestazioni al 31/12/2020 si riferiscono principalmente a contributi su progetti ed attività istituzionali e sono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Regione Lombardia Doti-Garanzia giovani	145.252	110.586
Regione Lombardia Az. Rete	41.278	
Città Metropolitana di Milano Piano EMERGO dispositivi vari	318.047	420.903
Afol MET- Progetto Promoter L. 68	57.568	23.850
Azienda Sociale del Legnanese - SIA REI		41.107
Attività Istituzionale - Centri per l'Impiego / Sportelli	500.363	549.062
Comune di Rescaldina Disagio sociale		3.100
Comune di Magenta SIL		11.724
Tirocini	20.316	30.375
Apprendistato	20.478	30.698
Corsi di formazione vari	3.129	11.828
Altri diversi	3.231	11.121

	1.109.662	1.244.354
--	-----------	-----------

La voce "Altri ricavi" si riferisce ai seguenti importi:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		Contributi Centri per l'Impiego Città Metropolitana di Milano	98.567	84.395	14.172	17
		Contributi Istituzionali Città Metropolitana di Milano	195.213	194.525	688	-
		Totale	293.780	278.920	14.860	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Locazioni da immobili strumentali	12.345	21.984	(9.639)	(44)
		Sopravvenienze attive da gestione ord.	3.602	3.450	152	4
		Rimborsi spese ed altri ricavi	991	3.889	(2.898)	(75)
		Contributi in conto impianti	13.492	16.773	(3.281)	(20)
		Plusv. da alienazione cespiti	-	895	(895)	(100)
		Utilizzo fondi	1.834	48.831	(46.997)	(96)
		Totale	32.264	95.822	(63.558)	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci riferite al "Costi della produzione" al 31/12/2020, comparate con le voci dell'esercizio precedente

Voce	Descrizione	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.558	6.031	11.527	191
7)	Costi per servizi	390.204	507.634	(117.430)	(23)
8)	Costi per godimento di beni di terzi	91.795	100.670	(8.875)	(9)
9a)	Salari e stipendi	588.760	633.085	(44.325)	(7)
9b)	Oneri sociali	177.444	193.893	(16.449)	(8)
9c)	Trattamento di fine rapporto	50.570	51.191	(621)	(1)
9e)	Altri costi per il personale		5.750	(5.750)	(100)
10a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.791	515	1.276	248
10b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.349	19.574	775	4

10d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	488	1.366	(878)	(64)
14)	Oneri diversi di gestione	45.434	31.736	13.698	43
		1.384.393	1.551.445	(167.052)	

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Consulenze e collaborazioni afferenti	264.567	310.281	(45.714)	(15)
		Compensi amministratori co. co.co.	4.381	7.110	(2.729)	(38)
		Pulizia locali	21.449	27.096	(5.647)	(21)
		Oneri su contributi in c/to esercizio	10.100	74.619	(64.519)	(86)
		Consulenze ammin. legali e notarili	15.503	17.044	(1.541)	(9)
		Assistenza hardware software	7.975	6.973	1.002	14
		Spese telefoniche e internet	10.371	7.881	2.490	32
		Energia elettrica	2.280	3.680	(1.400)	(38)
		Spese e canoni di manutenz. vari	5.237	2.457	2.780	113
		Consulenze Tecniche	8.168	2.045	6.123	299
		Compensi organo di controllo	6.254	5.772	482	8
		Spese postali	188	985	(797)	(81)
		Gestione fotocopiatrici	2.572	4.104	(1.532)	(37)
		Spese amministrative varie	2.229	2.462	(233)	(9)
		Premi di assicuraz. vari	4.720	5.240	(520)	(10)
		Buoni pasto	19.758	22.228	(2.470)	(11)
		Rimborsi spese viaggio dipendenti	956	3.367	(2.411)	(72)
		Commissioni e spese bancarie	1.412	1.479	(67)	(5)
		Altre spese per servizi	2.084	2.811	(727)	(26)
		Totale	390.204	507.634	(117.430)	

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono per Euro 14.227 ad affitti passivi, per Euro 47.304 a spese condominiali, per Euro 30.264 a canoni di noleggio attrezzature e licenze uso software.

Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		IMU	6.455	6.455	-	-
		IVA indetraibile	30.972	-	30.972	-
		Diritti camerali e valori bollati	1.221	1.628	(407)	(25)
		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	982	1.056	(74)	(7)
		Altre imposte e tasse	871	1.558	(687)	(44)
		Omaggi	-	8.750	(8.750)	(100)
		Spese, perdite e sopravv. passive	2.047	3.835	(1.788)	(47)
		Cancelleria varia	1.184	3.622	(2.438)	(67)
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	404	1.588	(1.184)	(75)
		Costi e spese diverse	1.298	3.244	(1.946)	(60)
		Totale	45.434	31.736	13.698	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.203
Altri	34
Totale	16.237

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle singole voci riferite ai "Proventi e oneri finanziari" al 31/12/2020, comparate con le voci dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>						
		Interessi attivi su c/c bancari	4	12	(8)	(67)
Totale			4	12	(8)	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
		Interessi passivi bancari	5.691	4.459	1.232	28
		Commissioni bancarie su finanziamenti	150	289	(139)	(48)
		Commissioni disponibilità fondi	7.711	8.200	(489)	(6)
		Interessi passivi su mutui	2.651	3.230	(579)	(18)
		Interessi passivi di mora	34	163	(129)	(79)
Totale			16.237	16.341	(104)	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020 (c.d. DL "Rilancio") lo stanziamento del saldo IRAP per l'esercizio 2020 risulta al netto del primo acconto virtuale come chiarito dalla Circolare 27/E del 19/10/2020.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 25, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	149.655	28.760
Differenze temporanee nette	(149.655)	(28.760)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(30.813)	(263)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(5.105)	(859)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(35.918)	(1.122)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE	743	(743)	-	24,00%	-	-	-
Quota di ammortamento avviamento indeducibile	913	229	1.142	24,00%	275	3,90%	45
Fondo rischi su crediti e svalutazioni dirette	120.895	-	120.895	24,00%	29.015	-	-
Fondo altri rischi e oneri	5.835	21.783	27.618	24,00%	6.628	3,90%	1.077

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, si riporta inoltre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	35.080	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	8.419	
Saldo valori contabili IRAP		868.575
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		33.874
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	23.847	229
- Storno per utilizzo	1.835	1.835
- <i>Escluse</i>	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>22.012</i>	<i>1.606-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>9.006</i>	<i>49.629</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>6.291</i>	-
Totale imponibile	59.807	916.598
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	4.145	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>803.262</i>
Totale imponibile fiscale	55.662	113.336
Totale imposte correnti reddito imponibile	13.359	4.420
Imposta netta	13.359	-
Aliquota effettiva (%)	38,08	0,51

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	24
Totale Dipendenti	24

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa inoltre che i compensi degli amministratori sono relativi esclusivamente a gettoni di presenza deliberati a favore dell'organo amministrativo (AU) in carica sino al 08/09/2020. Il nuovo Amministratore Unico nominato in pari data e tutt'ora in carica, essendo in stato di quiescenza, svolgerà ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 175/2016 la sua funzione esclusivamente a titolo gratuito ed avrà diritto unicamente al rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni del suo incarico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.230	6.254

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società, la revisione legale dei conti è svolta dal Sindaco Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società di cui al contratto dei servizi in essere con la Città Metropolitana di Milano, sono state concluse nel rispetto delle normative dei contratti con gli enti pubblici.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che abbiano avuto un impatto negativo sui valori patrimoniali ed economici di bilancio.

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, la Società continua ad adottare le opportune misure e protocolli per tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti, agevolando in primis l'utilizzo del lavoro agile (smart working). Allo stato attuale non è possibile determinare quali impatti avrà l'emergenza Covid-19 sull'evoluzione prevedibile della gestione, ma ciò non si ritiene essere un fattore di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2020 ha ricevuto (criterio di cassa):

- da Città Metropolitana di Milano (c.f. 08911820960) contributi su progetti e contributi per attività istituzionale per complessivi Euro 1.593.839,95 (importo al netto della ritenuta 4% ai sensi di Legge per Euro 21.739,08), di cui Euro 178.526,81 incassati in nome e per conto di partner di progetti di cui Euro lavoro è capofila;
- da Regione Lombardia (c.f. 80050050154) contributi su progetti per complessivi Euro 51.488,21;
- da Agenzia Metropolitana per la Formazione Orientamento Lavoro (c.f. 08928300964) contributi su progetti per complessivi Euro 27.540,00;
- da Azienda Soc. Legnanese SO.LE (c.f. 92049320150) contributi su progetti per complessivi Euro 4.889,84.

Si precisa inoltre che l'art. 24 del decreto-legge n. 34 del 2020 (decreto Rilancio), in virtù dell'emergenza economica legata all'epidemia COVID-19, ha previsto che non sia dovuto il versamento del saldo IRAP 2019, nonché il versamento della prima rata dell'acconto IRAP 2020. In particolare la Società, ha beneficiato nel bilancio al 31/12/2020 dello stralcio del I acconto IRAP 2020 per Euro 1.836.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 25.100,13:

euro 1.260,00 alla riserva legale;

euro 23.840,13 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Legnano (MI), 12/04/2021

L'Amministratore Unico

Silvano Magnabosco

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata.

Premessa

Lo scrivente Revisore Unico è stato nominato con atto Repertorio Generale n. 128 del 05/08/2020.

Ai sensi dell'art. 9-bis, comma 5, del D.lgs. n. 39/2010 si è dato luogo, in una logica di cooperazione tra il Revisore Unico che succede nell'incarico di revisione legale ed il precedente organo di revisione, al passaggio di consegne essendosi lo stesso reso disponibile per consentire l'accesso ad ogni informazione utile allo svolgimento dell'incarico da parte del revisore entrante nonché acconsentire l'accesso alle carte di lavoro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c. incontrando gli organi sociali in data 08/09/2020 e 30/11/2020 e nell'ambito delle attività iniziali, ha acquistato le informazioni circa l'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della società.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione:

- A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione;
- B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Revisore Unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale anche a fronte delle recenti disposizioni di legge, D.L. 8 aprile 2020 n. 23, sugli effetti sul Bilancio e sulla continuità aziendale dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, sulle disposizioni di legge sopra evidenziate e sulle assunzioni fatte dall'amministratore così come richiamate nel successivo paragrafo relativo al Richiamo d'informativa.

L'amministratore Unico della Società ha inoltre condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", cui si rimanda, inserito nella Nota Integrativa, ove viene descritto, tra l'altro, che alla data di redazione del bilancio la Società, come tutto il tessuto produttivo delle imprese italiane ed in particolare lombarde, è condizionata dall'emergenza da COVID-19.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno corredare il Bilancio della Relazione sulla Gestione, chiara nel suo contenuto e conforme alle disposizioni di legge.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile confermare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato l'intero esercizio 2020: sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. con il Direttore Generale e la Responsabile Amministrativa.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di

individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante con un costante scambio di informazioni con il Legale d'azienda sulle procedure di recupero dei crediti e sui fallimenti. Si sono anche avuti confronti con lo studio di commercialisti che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore Unico ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per quanto riscontrato:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore Unico e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in occasione di accessi individuali trimestrali del Revisore Unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore Unico può affermare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretato ed integrato dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono stati ritenuti sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto del 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e tale riguardo non

- si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
 - l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.
 - nella nota integrativa al bilancio sono riportati i compensi dell'Amministratore e del Sindaco Unico;
 - il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale.
 - le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni attuate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

- La società ha effettuato gli adempimenti previsti dalle normative sull'anticorruzione e sulla trasparenza;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Revisore Unico ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- nella nota integrativa sono state inserite le Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dott. Matteo Eugenio Dondi

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Revisore Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 25.100.

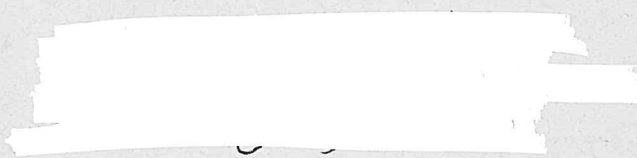
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Legnano, 22 aprile 2021

Il Revisore Unico



EUROLAVORO
Società Consortile a r.l.
Legnano, via XX Settembre, 30
C.F. 13481250150

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
07 maggio 2021

In data **07 maggio 2021**, alle ore 10,00 a Legnano presso la sede della società in via XX Settembre 30 si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea dei Soci di Euro lavoro Società Consortile a r.l. con all'ordine del giorno:

1. esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020: delibere inerenti e conseguenti;
2. aggiornamenti sul processo di aggregazione con Afol Metropolitana;
3. varie ed eventuali.

Assume la Presidenza a termine di statuto l'Amministratore Unico della società il Signor Silvano Magnabosco che, con il consenso unanime dei presenti, nomina Segretario la Signora Raffaella Masetti, che accetta.

Il Presidente dell'Assemblea constata e fa constatare;

- che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata, giusto avviso inviato a mezzo mail del 21 aprile u.s.;
- che l'assemblea in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2021 delle ore 8.00 è andata deserta;
- che è presente la totalità dei Soci collegati in videoconferenza, dando atto che sono rispettati tutti i requisiti previsti dall'art. 17 dello Statuto Sociale e che tutti i Soci sono in condizione di seguire la discussione ed intervenire nella stessa in tempo reale, nelle persone i) della Signora Elena Buscemi, delegata dal Presidente di Città Metropolitana di Milano a rappresentarla, ii) del Signor Maurizio Betelli, in qualità di liquidatore dell'Associazione

Centro Lavoro Alto Milanese in liquidazione e iii) del Signor Roberto Porati quale liquidatore del Centro Lavoro Magentino Abbiatense in liquidazione;

- che dell'Organo Amministrativo è presente l'Amministratore Unico Signor Silvano Magnabosco;
- che è presente il Revisore Unico, Dott. Matteo Eugenio Dondi.

All'Assemblea, come comunicato via pec e con il consenso dei presenti, partecipa in videoconferenza in qualità di supporto tecnico del Socio di maggioranza, il Signor Federico Ottolenghi, Direttore del Settore politiche del lavoro - Area sviluppo economico di Città Metropolitana di Milano.

Accertato che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pronti ad affrontare la discussione, rimossa ogni eccezione o riserva, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, dà la parola il Direttore Generale Signor Betelli, il quale, presentando unitamente alla relazione al bilancio il resoconto delle attività svolta nel corso del 2020, ne illustra il contenuto.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus COVID-19.

Il Direttore sottolinea come ciò abbia rivoluzionato tutta l'organizzazione interna dovendo riprogrammare tutte le procedure di tutti i servizi amministrativi e finanziati; inoltre, per fronteggiare la probabile diminuzione delle attività finanziate, la struttura è ricorsa anche alla Cassa Integrazione Guadagni a scopo tutelativo.

La struttura con tutto il suo personale, malgrado ciò, è riuscita a limitare i possibili danni sia all'utenza sia all'organizzazione garantendo, nonostante le notevoli difficoltà che si sono presentate, tutte le attività sia quelle di natura amministrativa che quelle finanziate.

Tra gli elementi di difficoltà, si rileva come Euro lavoro, in applicazione del contratto di servizio con Città Metropolitana di Milano, ha dovuto in questi anni provvedere alla sostituzione del personale dei Centri per l'Impiego in uscita dall'attività lavorativa, con personale pagato con risorse proprie, ricevendo solo un parziale riconoscimento economico da parte di Città Metropolitana di Milano.

Malgrado la contrazione delle attività, come ben evidenziato dal bilancio del 2020, la redditività della società è stata mantenuta malgrado i soliti problemi di liquidità che hanno costretto la società a ricorrere all'esposizione bancaria.

Una gestione finanziaria oculata ha comunque permesso un contenimento dei costi finanziari anche nel corso del 2020.

Come consuetudine durante le assemblee di approvazione del bilancio, nella presentazione delle attività, il Direttore dà anche risalto agli aspetti che il D.lgs 175/2016 richiede.

Per la lettura di tutti i dati relativi alle attività 2020 svolte si rimanda all'allegato della relazione sulla gestione.

Il Presidente dà quindi la parola al Revisore Unico, il quale fa un'analisi delle macro-voci a bilancio e sintetizza il contenuto della sua relazione.

Il Revisore Unico condivide quindi la proposta dell'Amministratore Unico di destinare l'utile di Euro 25.100,13 per Euro 1.260,00 a "riserva legale" e per Euro 23.840,13 a "riserva statutaria".

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Revisore Unico esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020 come redatto dall'Amministratore Unico.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, esprimendo apprezzamento e soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto dalla struttura, all'unanimità,

d e l i b e r a

- l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 e dei relativi documenti che lo compongono;
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Revisore Unico;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 25.100,13 così come proposto dall'Amministratore Unico:
 - per Euro 1.260,00 a "riserva legale"
 - per Euro 23.840,13 a "riserva statutaria"

* * *

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola l'Amministratore Unico il quale, ribadendo le performances molto importanti evidenziate, conferma la necessità di accorpamento con Afol Met, al fine di avere maggiori capacità per poter affrontare con più risorse le varie attività che la struttura dovrà fronteggiare per rispondere alla crisi che la pandemia ha causato.

Questa confluenza sta procedendo e Città Metropolitana di Milano ha deciso la linea strategia da adottare.

L'Amministratore Unico ritiene necessario informare il personale di Euro lavoro relativamente alle richieste di garanzia del posto di lavoro e di salvaguardia per la valorizzazione delle loro capacità e competenze.

Il Presidente dà la parola al Signor Ottolenghi, che a nome di Città Metropolitana di Milano conferma quanto detto dall'Amministratore Unico.

Aggiunge inoltre che il Socio di maggioranza ha chiesto ai Soci di minoranza l'acquisto delle quote in loro possesso.

Inoltre, informa l'Assemblea che Afol Metropolitana di Milano, nell'Assemblea del 30 aprile u.s. ha approvato la prospettiva di fusione per incorporazione di Eurolavoro, dando mandato al loro C.d.A. di predisporre un progetto, in accordo con Eurolavoro e Città Metropolitana di Milano, da presentare entro la fine dell'anno.

Con questa decisione, Città Metropolitana di Milano è in grado di proporre al Consiglio Metropolitan l'acquisto delle quote dei Centri Lavoro.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, dà mandato al Direttore di convocare la riunione con tutto il personale.

* * *

Passando al terzo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", prende la parola il Direttore Generale, il quale, stante la società ben patrimonializzata, viste l'assenza di situazioni di criticità e la capienza di fondi, propone di riconoscere lo sforzo a cui tutto il personale è stato sottoposto.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, approva la proposta dando mandato al Direttore di gestire le gratifiche.

* * *

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.00.

Il Presidente

Signor Silvano Magnabosco

Il Segretario

Signora Raffaella Masetti

